

COMITATO SISISI

Spett.le

Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo,
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA (RM)
cress@pec.minambiente.it

e p.c. Ministero della Cultura (MiC)
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio (DG ABAP)
Via di San Michele, 22
00153 ROMA (RM)
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Osservazioni al progetto della Società Asti-Cuneo S.p.A: “Tronco Il A21 (Asti Est) - A6 (Marene) - Lotto 6 Roddi-Diga Enel – Stralcio “a” tra il Lotto II.7 e la Pk. 5+000”

La scrivente Gallo Incoronata, in qualità di rappresentante del Comitato SISISI, costituito al fine di dar voce agli abitanti dei paesi interessati dal progetto di cui in oggetto (Verduno, Roddi, Cherasco, Pollenzo-Bra, La Morra), email: comitatosisisi@gmail.com, intende presentare, ai sensi del comma 3 dell’art. 24 d.lgs. 152/2006, le seguenti osservazioni, di cui all’istanza di avvio del procedimento per la Valutazione di Impatto Ambientale, datata 20/09/2021:

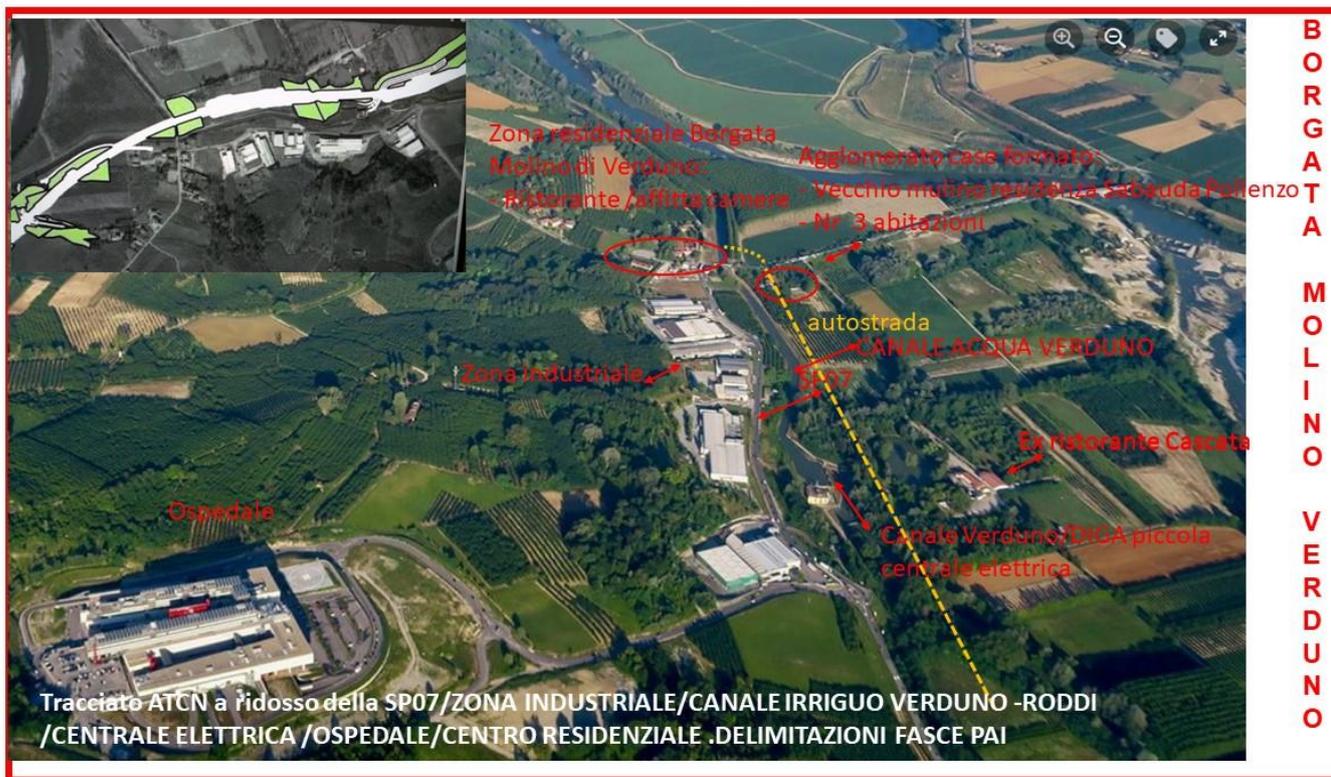
1 Il paragrafo 2.3.1 delle Linee Guida SNPA, 28/2020 “Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale”, approvate dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), prevede che ogni **ragionevole alternativa** dell’opera oggetto dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) sia *“analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell’intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio...”*

Il tracciato esterno si snoda in Borgata Molino, caratterizzata, sul lato destro, dal fiume Tanaro (fascia B PAI) con, per di più, la presenza di un canale e una diga Enel, sul lato sinistro, dalla zona industriale (fascia continua di capannoni) e dall’ ospedale di Verduno (220.000 mq), che si erge sul lato nord della collina di Verduno. In mezzo corre la strada provinciale SP07, arteria principale di collegamento tra Bra – Alba/Asti.

Borgata Molino, inoltre, è caratterizzata da un antico blocco residenziale, dove vivono 14 nuclei familiari con ben 6 attività commerciali, di cui 4 a carattere turistico.

In detto contesto non vengono rispettate le fasce di rispetto.

<Il vincolo di inedificabilità gravante sulla fascia di rispetto autostradale ha carattere assoluto e prescinde dalle caratteristiche dell'opera realizzata, in quanto il divieto di costruzione sancito dall'art. 9 della l. n. 729/1961 e dal successivo d.m. n. 1404/1968 non può essere inteso restrittivamente al solo scopo di prevenire l'esistenza di ostacoli materiali suscettibili di costituire, per la loro prossimità alla sede autostradale, pregiudizio alla sicurezza del traffico e alla incolumità delle persone, ma appare correlato alla più ampia esigenza di assicurare una fascia di rispetto utilizzabile, all'occorrenza, dal concessionario, per l'esecuzione dei lavori, per l'impianto dei cantieri, per il deposito di materiali, per la realizzazione di opere accessorie, senza limiti connessi alla presenza di costruzioni (Consiglio di Stato, IV, 27 gennaio 2015, n. 347).>



Il tracciato continua sul versante collinare di Rivalta/La Morra .

La collina è caratterizzata da vari tipi di coltivazioni, più le sponde umide adiacenti al fiume Tanaro. Si tratta di un ambiente ad eco mosaico molto articolato (sono presenti formazioni boschive spontanee, con all'interno piccoli corsi d'acqua, arbusteti lungo i margini, associati a radure e successioni di seminativi). Nelle superfici boschive si evidenzia la presenza di specie arboree di pregio (***Quercus petraea*, *Quercus cerris*, *Ulmus minor* e *Castanea sativa***) tipiche del **bosco climatico dell'area**. Inoltre, in questa zona sono segnalate **specie di orchidee appartenenti ai generi *Ophris* ed *Orchis***, protette ai sensi della normativa regionale (L.r. 32/1982) e di quella internazionale (convenzione di Washington).

Il versante Rivalta /La Morra è inciso da un reticolato minore defluente verso la valle del Tanaro. In particolare, si individuano nell'area i Rii San Giacomo e Rio Deglia.

Le caratteristiche idraulico-ambientali dei due corsi d'acqua possono essere considerate omogenee. **Infatti sono entrambi stati valutati dal P.A.I. come corsi d'acqua a elevata pericolosità, per possibili dissesti lungo le aste.**

Dissesti previsti sono collegati a fenomeni **impulsivi** collegati ad **elevata energia cinetica** della corrente, quali processi erosivi e deposizionali, prodotti essenzialmente dall'azione delle acque di scorrimento superficiale, sia diffuse sulle pendici che lungo linee preferenziali o incanalate lungo il reticolo idrografico.....

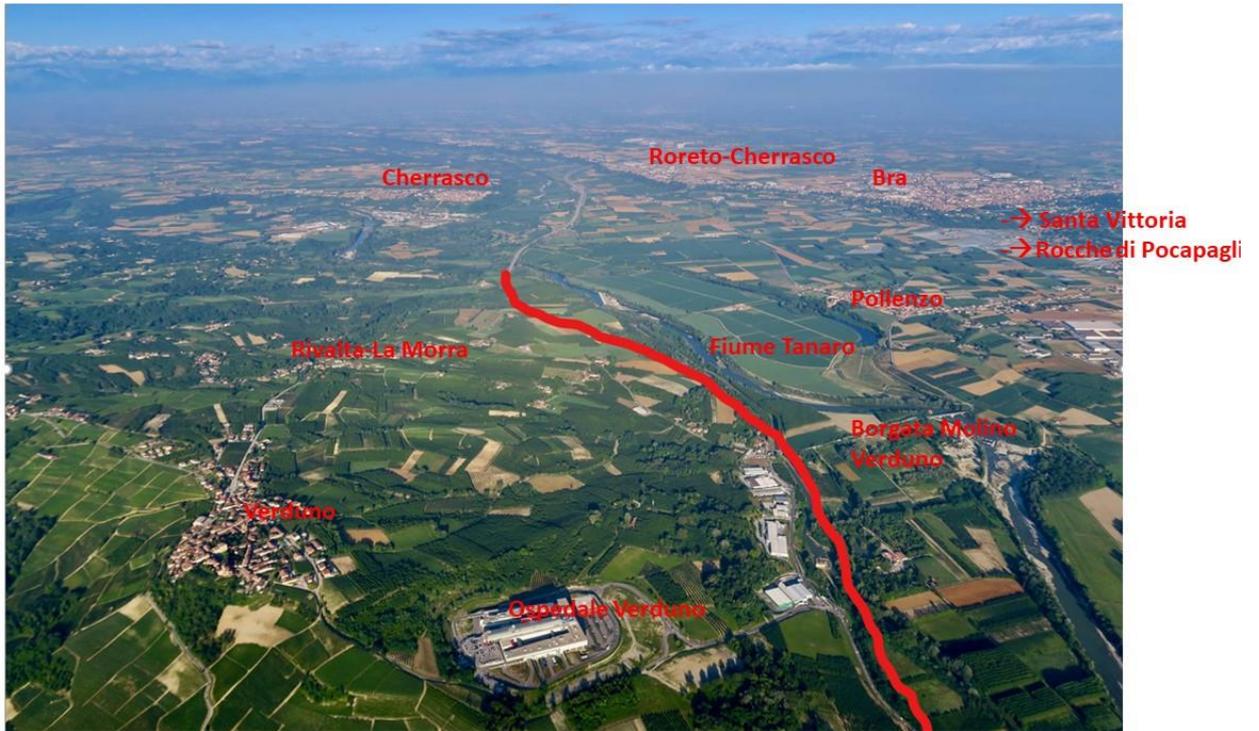
2 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE 11.06 - Paesaggio – Fotosimulazione. Non rappresenta il reale impatto .

Infatti non viene evidenziata la criticità di ingombri in Borgata Molino, inoltre non sono presenti foto del versante collinare di Rivalta di La Morra e La Morra, da dove si gode di una vista eccellente sulle colline che la circondano. Da lì, è possibile ammirare il sito di Pollenzo con il suo castello e il ponte Carlo Albertino , Cherasco, Roreto di Cherasco, Bra, le Rocche di Pocapaglia (SIC IT 11 6012) e Santa Vittoria con le sue colonie dei Chiotteri (SIC IT 1160029).

Inoltre non viene messa in evidenza:

- L'alterazione della morfologia naturale e della compagine vegetale causata dalla realizzazione di sbancamenti, scavi e riporti di terre;
- La perdita di equipaggiamento vegetale (sponde vegetate, elementi arborei isolati), delle permanenze storiche (colturali e infrastrutturali) e dell'identità spaziale;
- L'inserimento di elementi estranei di significativo ingombro visivo all'interno del bacino visivo di riferimento;
- L'alterazione del quadro paesaggistico da punti di visuale privilegiata, causata dall'inserimento di elementi estranei, all'interno di un quadro visivo percepibile da punti di osservazione privilegiata, quali borghi antichi, beni culturali, ambiti di fruizione turistico-ricreativa;
- L'alterazione del quadro visivo si esplica su un ambito con un raggio di visibilità esteso e non solo dal castello di Pollenzo posto nella pianura a sinistra del Tanaro.

Non ci sono riferimenti in merito all'inserimento di elementi di degrado nel paesaggio, dovuti a cantieri ed al viadotto lungo c.ca 555 m. In particolare, si evidenzia un'ampia zona di cantiere e un grande viadotto, la prima a c.ca 300 m ed il secondo a c.ca 600 m dal Ponte Carlo Albertino, facente parte del sito Unesco dell'Ex Tenuta Reale di Pollenzo.



3 - INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE 09.03 - Opere a verde complementari e d'inserimento paesaggistico.

Quanto proposto contrasta con quanto disciplinato dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, che ribadiscono il divieto di piantare alberi nelle fasce di pertinenza di tutte le strade extraurbane; sono tollerati solo gli alberi piantati prima del 1992.

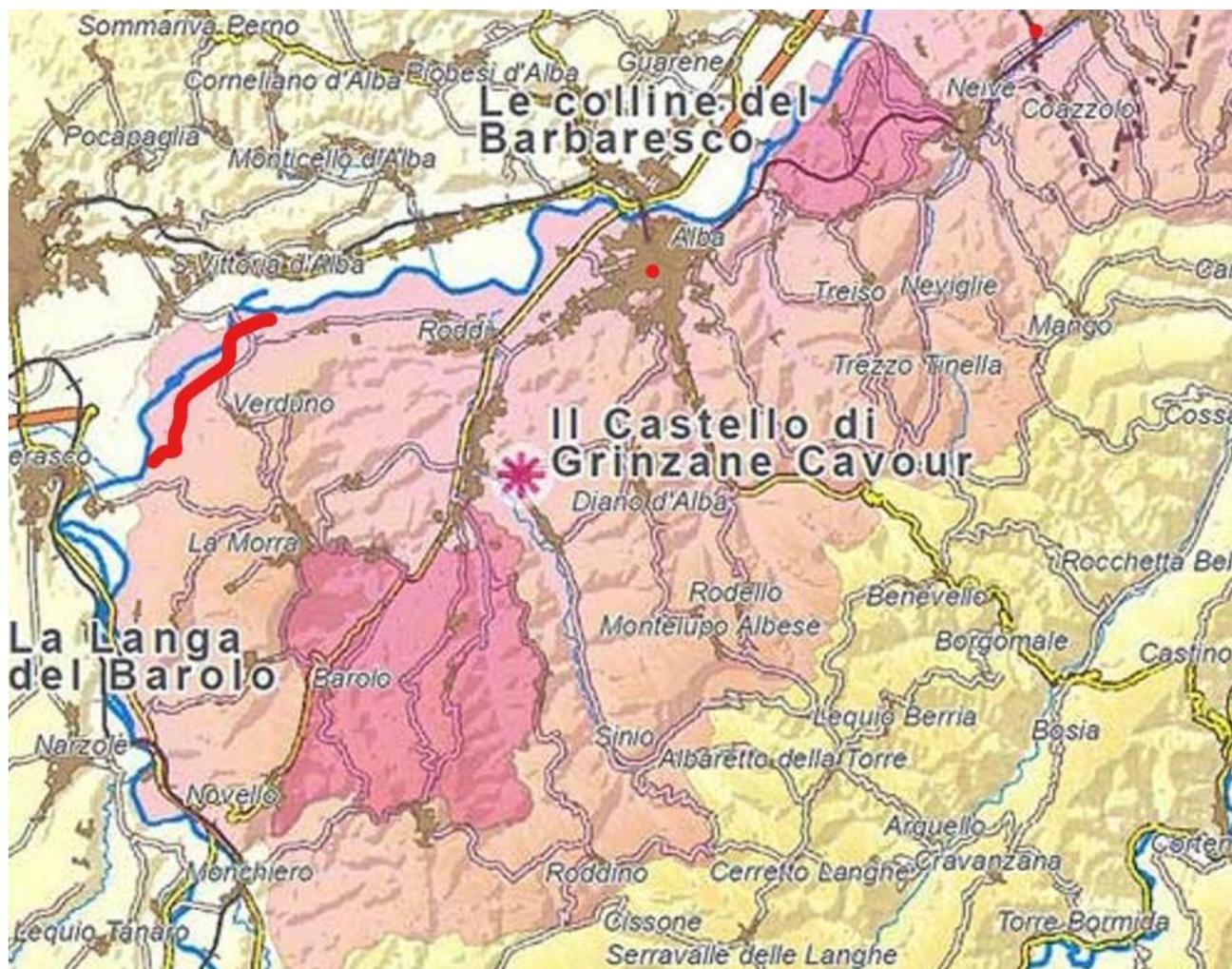
Facciamo presente che vi è stato poco tempo fa un sopralluogo con i vertici della Provincia di Asti ed il prof. Marco Devecchi (presidente dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano) per cercare di evitare il taglio a raso di tutta la vegetazione nelle fasce di pertinenza della circonvallazione di Buttigliera d'Asti, vegetazione piantata dalla stessa provincia, nel 2006, per gli stessi motivi paesaggistici del tronco della AT-CN, con una spesa di diverse centinaia di migliaia di Euro.

Inoltre, è sempre in corso, da parte dell'ente gestore, il taglio di tutta la vegetazione lungo le fasce di pertinenza della A21 Torino-Piacenza-Brescia e che, per lo stesso motivo, le aree di servizio e sosta sono prive di vegetazione di alto fusto.

Pertanto, non sarebbe possibile un mascheramento del tracciato in un contesto di Buffer zone di due siti UNESCO, come da piantina.

MAPPA DEI SITI UNESCO E BUFFER ZONE DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGA, ROERO E MONFERRATO (ROSA SCURO /ROSA CHIARO)

In rosso il tracciato autostradale.



La fascia fluviale del Tanaro, interessata dal tracciato autostradale che si vuole realizzare, è compresa nella buffer zone del sito Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato. Costituisce uno dei principali canali fruitivi e di accesso alle aree di maggior rilevanza paesistica del sito Unesco nel territorio delle Langhe e del Roero. Se tutelata, la valorizzazione della fascia del Tanaro può concorrere alla gestione del sito UNESCO.

Questa zona, se preservata, può aumentare la qualità del paesaggio, allargando la sfera degli interessi alla particolarità del paesaggio delle acque, per aumentare la percezione della varietà dei paesaggi legati al sito, con la valorizzazione del fiume e del suo rapporto con gli ambiti collinari.

Conclusioni

Questo lotto, pur essendo stato il primo ad essere approdato in conferenza dei servizi all'origine del progetto AT-CN, ha sollevato non poche questioni tecniche- ambientali di difficile soluzione.

Il primo progetto (1998) ne prevedeva la realizzazione, in destra orografica del Tanaro, con soluzioni esterne di ponti e sovrappassi. Stante la natura del terreno, l'opposizione a tale soluzione del Ministero dell'Ambiente e dei beni culturali ed ambientali, oltre che della stessa Soprintendenza ai beni culturali e ambientali, e gli esiti dei sondaggi effettuati, il progetto è stato interamente rivisto portando a preferire un tracciato in galleria (Approvato con la Conferenza dei Servizi del 14 Novembre 2001).

Oggi, più di allora, ribadiamo la necessità che il lotto 2.6 A debba essere realizzato in galleria, dato la presenza di due siti Unesco confinanti (Ex Tenuta Reale di Pollenzo e Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato) e il riconoscimento di due siti di importanza comunitaria che sovrastano la vallata, ossia Boschi e Rocche del Roero (SIC IT 11 6012) e le Colonie dei Chiroterri di Santa Vittoria e di Monticello (SIC IT 1160029).

Verduno, 14 dicembre 2021

Incoronata Gallo

Rappresentante del Comitato SiSiSi

Andrè Huisstede

Membro del Comitato SiSiSi